COMUNE DI TERNI

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Numero 2216 del 19/08/2022

OGGETTO: Intervento Codice ReNDIS n. 10IR118/G1 (R) - Piano Nazionale 2015-2020 CUP F46J15000430002 Completamento mitigazione rischio idrogeologico in loc. Cascata Marmore. III Lotto salto princ. Decreto Ministeriale R. 226 del 7.12.2021. FONDO PROGETTAZIONE. A

Affidamento del servizio di ingegneria e architettura relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva, mediante l utilizzo della piattaforma di e-procurement Portale Umbria Acquisti. Approvazione atti di gara. CIG 9300953D36 CPV: 71340000-3 Servizi di ingegneria integrati. Seconda dichiarazione di gara deserta. Avvio nuova procedura di scelta del contraente CIG 9352802060 - CPV: 71340000-3 Servizi di ingegneria integrati, mediante affidamento diretto, previa indagine di mercato.

ESERCIZIO 2022

Oggetto: Intervento Codice ReNDIS n. 10IR118/G1 (R) - Piano Nazionale 2015-2020 – CUP F46J15000430002 – Completamento mitigazione rischio idrogeologico in loc. Cascata Marmore. III Lotto– salto princ. Decreto Ministeriale R. 226 del 7.12.2021. FONDO PROGETTAZIONE. A

Affidamento del servizio di ingegneria e architettura relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva, mediante l'utilizzo della piattaforma di e-procurement "Portale Umbria Acquisti". Approvazione atti di gara. CIG 9300953D36 CPV: 71340000-3 Servizi di ingegneria integrati. Seconda dichiarazione di gara deserta. Avvio nuova procedura di scelta del contraente CIG 9352802060 - CPV: 71340000-3 Servizi di ingegneria integrati, mediante affidamento diretto, previa indagine di mercato.

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Visto lo statuto comunale;
Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il regolamento comunale di contabilità;
Visti i regolamenti relativi al sistema dei controlli interni;

Visto il decreto prot. n. 185425 del 27/12/2019 di conferimento dell'incarico di dirigente al sottoscritto in merito alla Direzione Lavori Pubblici - Manutenzioni;

- Vista la delibera di Consiglio Comunale n.67 del 31.05.2022 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024;
- Vista delibera di Consiglio Comunale n.68 del 31.05.2022 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024;
- Vista la DGC 164 del 22.6.2022 di approvazione Piano Esecutivo di Gestione e Piano Dettagliato degli obiettivi per gli esercizi finanziari 2022 – 2024;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e in particolare, la parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione" come modificato con D.P.C.M. del 6 novembre 2019, n. 138;
VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;
VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);
VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2020 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021 – 2023" (G.U. n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);
VISTO il Decreto Ministeriale n. 363 del 24 dicembre 2019 concernente "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", come modificato dal decreto ministeriale n. 54 del 06 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 19 del 18 gennaio 2021, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 37 del 25 gennaio 2021 che ha emanato la Direttiva generale recante "Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), ammesso alla registrazione della Corte dei Conti con osservazioni l'11 marzo 2021 n. 782;
VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 25 gennaio 2021, n. 37, recante "*Indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2021*", ammesso alla registrazione dalla Corte di Conti l'11 marzo 2021 al n. 782;
VISTO il Decreto Legge n. 22 del 01/03/2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" in "Ministero della transizione ecologica" e ne sono state definite attribuzioni e organizzazione;
VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica";
VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;
VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di Euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di seguito Fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei
progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del Fondo sia disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante “Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;
VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2016, recante “Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;
CONSIDERATO che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Umbria sono stati attribuiti euro 857.780,00 a valere sulle risorse del Fondo;
VISTA la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017, con la quale il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l’individuazione degli interventi suscettibili di finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni in qualità Commissari di Governo ai sensi dell’art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014;
VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 420/STA del 09/08/2018, con il quale è stato approvato un primo
stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Umbria a valere sulle disponibilità del Fondo;
VISTO l’art. 54, comma 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, di conversione con modifiche del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020, che per l’anno 2020 consente al Ministero di procedere alla programmazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (cd. Piano stralcio 2020);
CONSIDERATO che l’importo definitivamente assegnato per il Piano stralcio 2020 alla Regione Umbria ammonta ad euro 5.300.000,00 e che tale importo è già comprensivo dei costi di progettazione;
PRESO ATTO della nota prot. n. 20199 del 26/02/2021, con la quale la DG SuA ha attivato la procedura di riprogrammazione delle predette quote di finanziamento della progettazione;
PRESO ATTO della nota prot. n. 0100079 del 24/05/2021, assunta al prot. MATTM n. 55201 del 24/05/2021, con cui la Regione Umbria ha chiesto di programmare la somma a propria disposizione, pari a euro 306.849,98;
PRESO ATTO che con la nota prot. n. 123399 del 30/06/2021, assunta al prot. MATTM n. 70047 del 30/06/2021, con cui la Regione Umbria ha integrato la citata nota prot. n. 0100079 del 24/05/2021, chiedendo di programmare la somma a propria disposizione, pari a euro 306.849,98, destinandola a favore degli interventi identificati dai codici ReNDiS 10IR118/G1 e 10IR179/G1;
VISTO l’art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che disciplina l’entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;
CONSIDERATE le note prot. n. 86639 del 5/8/2021 e prot. n. 86657 del 5/8/2021, con cui la DG SuA ha avviato la fase istruttoria prevista dall’art. 4 del DPCM del 14/07/2016;
CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo
non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell’importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
CONSIDERATO che in fase di applicazione del predetto D.P.C.M. del 14 luglio 2016, è emerso che i documenti progettuali caricati nella piattaforma ReNDiS spesso non sono idonei a definire la natura e l’importo di dette opere accessorie;
CONSIDERATA, quindi, la nota prot. n. 20778/STA del 29 settembre 2017, con la quale il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato ai Presidenti

delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
VISTO l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che prevede che gli elenchi degli interventi,
le cui progettazioni sono finanziate con il Fondo, siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;
PRESO ATTO dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla Divisione II - DGSUA e dall'Autorità di bacino distrettuale competente, in merito agli interventi codici ReNDiS
10IR118/G1 e 10IR179/G1;
PRESO ATTO il Decreto n. R. 226 del 7.12.2021 del Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua con il quale: E' stato approvato l'elenco degli interventi allegato al presente provvedimento e di cui costituisce parte integrante, sostituisce il precedente elenco di cui al Decreto Direttoriale n. 420/STA del 09/08/2018, per un importo complessivo pari a euro 857.780,00. Tra gli interventi risulta riprogrammato il seguente: **Intervento Codice ReNDIS n. 10IR118/G1 (R) - Piano Nazionale 2015-2020 – CUP F46J15000430002 – Completamento mitigazione rischio idrogeologico in loc. Cascata Marmore. III Lotto– salto princ. – Importo finanziamento € 190.365,00.**

Rilevato che:

- la definizione delle procedure progettuali necessitano competenze altamente specializzate, tale attività non può essere ritenuta compatibile con i carichi di lavoro attualmente gestiti dall'Ufficio Tecnico della Direzione LL.PP. - Manutenzione. Per tale ragione anche al fine di evitare la perdita dei finanziamenti si ritiene utile ed indispensabile e quindi finalizzato al contemperamento degli interessi primari, di procedere con l'affidamento dei livelli successivi (definitivo ed esecutivo) di procedere all'affidamento professionale all'esterno dell'Ente, dato che il finanziamento è stato concesso sulla base della programmazione basata sul PFTE redatto ed approvato da parte del Comune di Terni per un importo complessivo di € 2.000.000,00;

- sul programma delle opere pubbliche è stata inserita l'opera per un importo complessivo di € 1.500.000,00 per l'esecuzione del III lotto – primo stralcio, al cap. 1789 p.e. – cap. 3315 c.c. 780 bil. 2022 – 2024, annualità 2022;

- Dato atto che le spese tecniche per i due livelli della progettazione, sono state calcolate ai sensi del D.M. (D.M. 17 giugno 2016, D. Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013) per complessivi € 161.348,41 di cui € 128.054,16 imponibile oltre CNPAI 4% per € 5.122,33 e a IVA al 22% per € 28.171,92;

- Considerato che l'art. 36, co. 2 – lettera b) del D. Lgs 50/2016 può essere soggetto a regime transitorio di cui all'art. 1, co. 2 – lettera a) della L. 120/2020 smi, per affidamenti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, d'importo inferiore a 139.000,00 euro, avviene mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, nel rispetto dei principi di cui all' articolo 30, comma 1, D.Lgs 50/2016, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti. Tuttavia, si ritiene di dover procedere all'affidamento mediante confronto concorrenziale di almeno tre operatori economici al fine di ampliare la concorrenza e rendere l'affidamento maggiormente vantaggioso per la S.A.;

Ritenuto di poter procedere, per i servizi e forniture di che trattasi mediate il portale telematico "Acquisti Umbria" di Net4market, procedendo ad individuare gli operatori economici nell'elenco regionale dei

professionisti appositamente iscritti, riportati nella piattaforma citata ai fini dell'applicazione dei criteri generali di rotazione degli inviti;

A tal fine l'Ufficio ha predisposto la seguente documentazione per la procedura di gara:

a. Capitolato tecnico;
b. Disciplinare di gara;
c. Condizioni particolari di contratto;
d. Istanza di partecipazione;
e. DGUE;
f. Patto di Integrità;
g. Progetto di fattibilità tecnico economica;

Visto l'articolo 192 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che la stipula dei contratti venga preceduta da apposita determinazione indicante:

- il fine che con il contratto si intende perseguire;
- l'oggetto, la forma e le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente;

Visto l'art. 32, co. 2 del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di scelta del contraente deve essere approvata una determinazione a contrarre che definisce i criteri utilizzati dalla S.A. per le finalità suddette;

Tenuto conto che:

- il fine che con il contratto si intende perseguire è: incarico professionale riportato in oggetto;
- il contratto, che sarà stipulato mediante scrittura privata mediante stipula in modalità elettronica;
- e le clausole essenziali sono riportate nel presente documento oltre che negli elaborati di gara;
    - L'affidamento avverrà con procedura negoziata, previa valutazione di almeno tre operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, nel prosieguo "L. 120/2020" e successivamente modificato dall'art. 51 del decreto legge 77/2021, convertito nella legge 108/2021, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa[1], ai sensi dell'articolo 95, comma 3 lettera b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (nel prosieguo "Codice"), e delle indicazioni delle Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 973, del 14 settembre 2016 e aggiornate con delibera n. 138 del 21 febbraio 2018 e con delibera n. 47 del 15 maggio 2019 (nel prosieguo "Linee Guida n.1").

Viste le Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con Delibera del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;

Ritenuto di provvedere in merito e di:

1 Si potrà ricorrere al criterio del prezzo più basso solo nel caso di procedure negoziate per l'affidamento di SAI di importo stimato inferiore a 40.000 euro, per i quali il RUP non abbia adottato la procedura dell'affidamento diretto di cui all'art. 31, comma 8 del codice. Ciò, in virtù di quanto disposto dall'art. 95, comma 3 del Codice, che viene fatto salvo anche dalla disciplina transitoria introdotta dalla L. 120/2020 (v. art. 1, comma 3 della stessa L. 120/2020).

- avviare la procedura per l'affidamento del servizio d'ingegneria ed architettura mediante confronto concorrenziale con almeno tre operatori economici scelti nell'apposito elenco della Regione Umbria;
- assumere la conseguente prenotazione di spesa a carico del bilancio;

Considerato che la procedura di scelta del contraente è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 1764 del 28.6.2022;

Tenuto conto che il contributo di € 190.365,00 è stato accertato al cap. 40200.01.01789 es. competenza 2022 – accertamento n. 2454/2022;

Tenuto conto che per il contributo di € 190.365,00 è stato assunto l'impegno padre n. 2650/2022 al cap. 033150940 es. competenza 2022;

Dato atto del verbale del seggio di gara n. 1 del 1.8.2022 di seguito riassunto:

Descrizione lotto	Base asta ribassabile	Base asta non ribassabile lotto	Importo previsto	CIG	CPV	Base asta prodotto
SIA	102698.14	25360.02	128054.16	9300953D36	[CPV - 71340000-3]	102698.14

SCADENZA OFFERTE: 25.7.2022.
OPERATORI ECONOMICI INVITATI:

Ragione sociale	Invito inviato	Data invio	Data risposta	Data consegna	Abilitato	Stati documentazione
Moscato Ing. Giovanni	Si'	01/07/2022 17:00	01/07/2022 22:29	01/07/2022 17:00	No: Non partecipante	Assente
Sandro Corradi	Si'	01/07/2022 17:00	04/07/2022 10:32	01/07/2022 17:00	No: Non partecipante	Assente
Sergio Salvatori	Si'	01/07/2022 17:00		01/07/2022 17:00	No: Invito non accettato	Assente

Ha presieduto seggio di gara: il RUP dott. Federico Nannurelli.
Alle ore 00:03 del 1.8.2022 erano iniziate le operazioni in seduta pubblica telematica.
Alla luce delle suddette risultanze veniva dichiara la procedura di scelta del contraente: DESERTA.

Con determinazione n. 2094 del 2.8.2022 veniva approvato:

1) di approvare il verbale del seggio di gara n. 1/2022 del 1.8.2022 e di dichiarare la deserto la prima procedura di scelta del contraente;
2) di avviare nuova procedura di scelta del contraente in seguito alla dichiarazione suddetta, pertanto, dovendo agire con tempestività, si ritiene di dover procedere ai sensi dell'art. 2, co. 1 – lettera a) de della L. 120/2020 smi che prevede: "*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali*

casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. (lettera così sostituita dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021)". A tale proposito, si Ritenuto di poter procedere, per i servizi e forniture di che trattasi mediate il portale telematico "Acquisti Umbria" di Net4market, il RUP potrà procedere ad individuare l'operatore economico, tra gli operatori economici contenuti nell'elenco regionale dei professionisti appositamente iscritti, riportati nella piattaforma citata ai fini dell'applicazione dei criteri generali di rotazione degli inviti;

A tale proposito si procedeva a trasmettere l'invito all'ing. Stefano Pompili con sede a Massa Martana (PG) con i seguenti indicatori:

Descrizione lotto	Base asta ribassabile €	Base asta non ribassabile lotto €	Importo previsto €	CIG	CPV	Base asta prodotto €
SIA	102698.14	25360.02	128054.16	9352802060	[CPV - 71340000-3]	102698.14

La scadenza dell'offerta era prevista per il giorno 17.8.2022 alle ore 10:00. Anche questo tentativo è avuto esito deserto.

Per quanto sopra premesso e considerato.

DETERMINA

3) di approvare quanto espresso in premessa;
4) di dichiarare deserta la seconda procedura avviata per la scelta del contraente;
5) di avviare nuova procedura di scelta del contraente in seguito alla dichiarazione suddetta, pertanto, dovendo agire con tempestività, si ritiene di dover procedere ai sensi dell'art. 2, co. 1 – lettera a) de della L. 120/2020 smi che prevede: "*Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. (lettera così sostituita dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), legge n. 108 del 2021)".* A tale proposito, si Ritenuto di poter procedere, per i servizi e forniture di che trattasi mediate il portale telematico "Acquisti Umbria" di Net4market, il RUP potrà procedere ad individuare l'operatore economico, tra gli operatori economici contenuti nell'elenco regionale dei

professionisti appositamente iscritti, riportati nella piattaforma citata ai fini dell'applicazione dei criteri generali di rotazione degli inviti;

6) di dare atto che, tenendo conto che per la peculiare attività di progettazione e la difficoltà della stessa, non sono stati reperiti professionisti interessati a svolgere il servizio, con invito dall'elenco regionale attivo sulla piattaforma di negoziazione, si ritiene di avviare una preventiva indagine di mercato aperta a tutti i professionisti accreditati. In relazione alla partecipazione, ad insindacabile decisione del RUP, applicando il criterio di rotazione, si procederà mediante affidamento diretto, andando a negoziare il ribasso. A tale proposito si fa presente che per lo svolgimento delle prestazioni si debbono prevedere almeno le seguenti componenti professionali: un ingegnere, un architetto, un geologo, un ornitologo, un archeologo e un geometra per i rilievi o equipollenti;
7) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;
8) di dare atto che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 50/2016 saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente – bandi di gara e contratti", all'indirizzo www.comune.terni.it con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.LGS 33/2013;
9) di rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 che il responsabile del procedimento è il dott. Federico Nannurelli.

IL DIRIGENTE
(Arch. Giorgini Piero)